

# SPAGNA 2011

29/07/11 Quest'anno la partenza avviene piuttosto tardi rispetto alle ns. abitudini. Infatti i ns. compagni di viaggio hanno lavorato fino all'ultimo e pertanto Paolo, Anna e Francesca sono riusciti a partire da Scaltenigo (VE) solo verso le 19.- Dopo aver effettuato il pieno di gasolio (a € 1,455/lit) ci incontriamo quindi verso le 19,40 presso l'area di servizio Morosini lungo la A4 ,poco oltre il casello di Vicenza Ovest in direzione di Milano.

Il ns. tragitto prosegue regolare fino al capoluogo lombardo ma poi, poco oltre Pero – appena iniziato il pezzo verso Torino – Paolo mi avvisa tramite il CB di avere problemi all'iniezione; infatti gli si è accesa la spia rossa e allo stesso tempo il motore non rende regolarmente.- Ci fermiamo un paio di volte senza risolvere il problema ma dato che il mezzo tiene agevolmente i 90 km/h decidiamo di proseguire fino a Torino e cercare di risolvere il problema tecnico l'indomani mattina.- Tra una fermata e l'altra arriviamo all'area di sosta in corso Montelungo, ampia e gratuita (gps N 45.048611 - E 7.656666) a notte fonda.- L'entusiasmo per la partenza ha lasciato ora spazio alla preoccupazione su come risolvere il problema tecnico manifestatosi.- Speriamo bene.....  
Abbiamo percorso i primi 340 km.-

30/07/11 Paolo non deve aver dormito granchè dato che alle 8 è già alla ricerca di un'officina; noi attendiamo al parcheggio facendo le congetture più fosche, valutando anche nella peggiore delle ipotesi il ritorno a casa e un conseguente drastico cambio di programma feriale. Verso le 10 Paolo e famiglia ritornano : problema risolto !! Paolo ha trovato un'officina che, nonostante in fase di chiusura per le ferie, ha provveduto a sostituire il cablaggio dell'iniettore "capriccioso".- Con l'occasione ringraziamo il titolare sig. Luigi, camperista, che ci ha permesso di proseguire il ns. viaggio.

Rinfrancati nel morale , seguiamo la A32 (gasolio nei pressi di Rivoli a € 1,509/lit) fino a Oulx e quindi, per la strada statale saliamo al valico del Monginevro.- Qualche minuto per le foto e poi discesa a Briancon, breve sosta per il pranzo nei pressi del lago di Serre Ponçon e quindi proseguimento per Aix-en-Provence, e sulla A51-55 verso Martigues e (N568) Arles.- Prima di entrare in campeggio facciamo gasolio a € 1,50/lit : sostiamo per la notte al camping "de la Chicanette" di St. Gilles , in centro al paese :\_ci sono parecchi stanziali , comunque ci danno una piazzola piuttosto grande dove ci stiamo benissimo con entrambi i camper.- Paghiamo € 33,80 tutto compreso per 5 persone.

Dopo il caldo del pomeriggio, la serata si presenta arieggiata.- Abbiamo percorso 457 km. Per un totale progressivo di km. 797 .-

31/07/11 Dormito veramente bene, evidentemente più rilassati della notte precedente, ora che il problema tecnico è stato superato. E' ns. intenzione non usare le autostrade francesi e quindi, tranquillamente, seguiamo le strade statali (ad iniziare con la N572 verso Lunel) , che attraversano in sequenza Montpellier, Beziers, Narbonne e Perpignan (N113 – N9).- Le strade statali francesi sono notoriamente belle anche se ci sono innumerevoli rotatorie.- Ci fermiamo per pranzo presso l'area sosta di Le Boulou a circa 15 km. dal confine spagnolo che potrebbe essere comoda per una sosta notturna in fase di ritorno. Poco oltre la frontiera entriamo in autostrada fino alla periferia di Barcellona (pedaggio € 9,45 + € 1,42)e poi seguiamo le indicazioni per la ronda del Litoral (B10) in direzione di St. Andria de Besos .- All'uscita 25 (coordinate N 41°24.505 – E 002°13.225) è comodo il parcheggio Forum (Park & Drive) al costo di 30 €/giorno (il costo parte dall'ora di arrivo): c'è allaccio elettrico, carico e scarico, docce gratis anche se in un contesto precario (in un prefabbricato da cantiere).

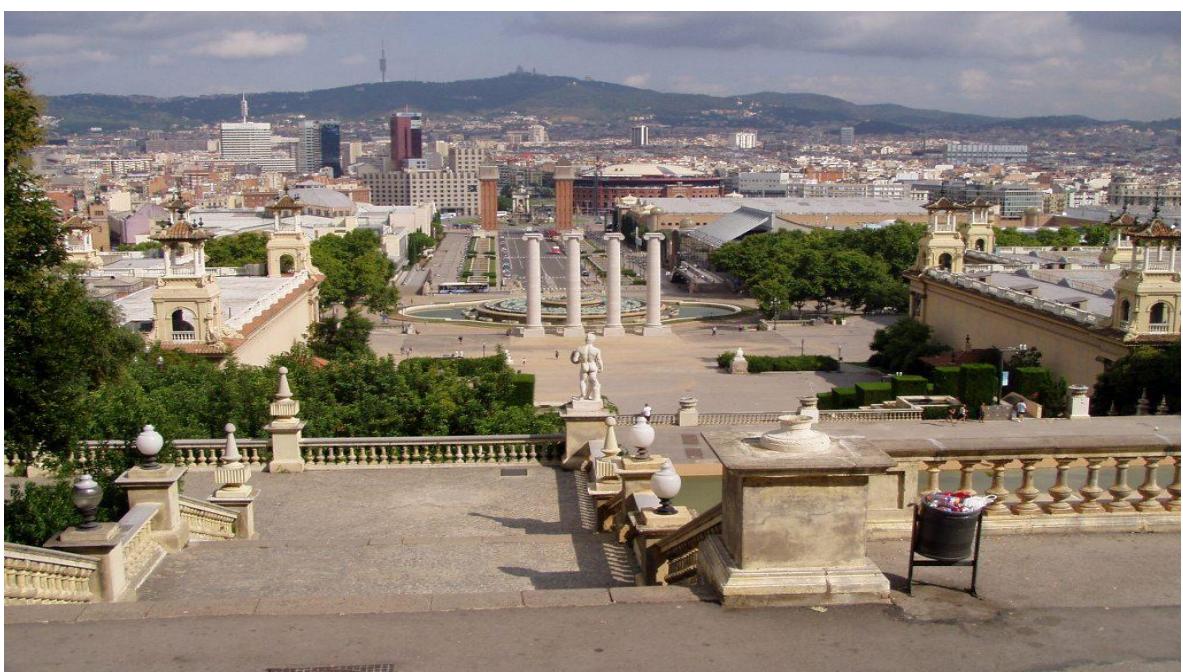
E' consentito l'uso del tendalino e anche la sistemazione del tavolo per mangiare all'esterno.- Noi abbiamo trovato clima abbastanza ventilato e pertanto, essendo un parcheggio asfaltato completamente assolato, è da verificare la vivibilità in condizioni climatiche molto più calde. Altro "problema" è costituito dalla vicinanza della tangenziale, rumorosa per tutto il giorno e la notte ! Noi ci siamo adattati....

Giusto appena all'esterno c'è la fermata del tram, ma a 400 mt. uscendo a sinistra anche la fermata della metropolitana che in circa 20 minuti porta in centro città.

Abbiamo percorso oggi 440 km. Per un totale di km. 1,237 da Vicenza.

Dopo cena facciamo con la metro la ns. prima escursione in città e precisamente andiamo in piazza di Spagna ad ammirare lo spettacolo delle fontane luminose; un vero bagno di folla ma ne vale la pena !!

01/08/11 La giornata viene trascorsa tra piazza di Spagna, il Montjuic, piazza di Catalogna,



Rambla, mercato Boucheria, porto, e il quartiere della Cattedrale.- Siamo stati a pranzo in un ristorante all'inizio della Rambla, abbiamo speso abbastanza (rispetto al preventivato) ma mangiato bene.-

02/08/11 Stamane ci dirigiamo subito al parc Guell, poi Sagrada Familia, la Pedrera e Casa Batlò (solo esterno) e pranzo a base di frutta al mercato.- Decidiamo di spostarci verso Saragozza pertanto rientramo al parcheggio in modo da partire prima della scadenza dell'orario di sosta , verso le 17.- Qualche problema a indirizzarci verso l'autostrada (fatto gasolio a € 1,294/lit) per Saragozza (25 € per la tratta con inizio a Martorell) e una ricerca difficoltosa del camping ci portano dopo km. 335 al camping municipale città di Saragozza – c/San Juan Bautista de la Salle – gps N 41°38'16,6 – O 0°56'34,41.- Il campeggio è una struttura piuttosto recente con buoni servizi, piazzole in terra battuta un pò polverose e con assenza di ombreggiatura.- Tuttavia la serata è molto ventilata e minaccia anche temporale.-con il kilometraggio odierno abbiamo raggiunto i 1.572 km. da casa.

03/08/11 Stanotte ha fatto una leggerissima pioggia ma ora è una bellissima mattina di sole.- Saldiamo il conto (21,19 € per 2 persone senza elettricità) e ci avviamo alla vicina superstrada A2 per Madrid.- La strada è molto bella, asfalto perfetto ed il paesaggio affascinante soprattutto nel tratto tra Catalayud e Medinaceli dove si raggiungono oltre i 1.000 mt di altezza sul mare.- Il clima è ottimale e si viaggia molto volentieri.

Alla periferia enorme di Madrid , dopo aver fatto gasolio a € 1,272/lit) seguiamo le indicazioni stradali per Aranjuez-Cordoba : infatti per la visita alla capitale abbiamo pensato di sostare in campeggio ad Aranjuez ( circa 45 km. a sud-est di Madrid) e raggiungere poi la città con il treno (Renfe).- Nel pomeriggio la temperatura sale di molto oltre i 30°e gli ultimi km sono piuttosto sofferti : in aggiunta a poca distanza dal camping veniamo fermati dalla polizia per un semplice controllo.- Il campeggio International di Aranjuez è a circa 3,5 km. dal centro città , ben segnalato ma non molto servito dai mezzi pubblici a quanto ci dicono alla reception : poco male, domattina per andare in stazione chiameremo un taxi.-

Le piazzole sono abbastanza ampie e ben ombreggiate e verso sera la temperatura si stempera permettendoci un buon sonno .- Con i 352 km. percorsi oggi abbiamo raggiunto un totale progressivo di Km. 1.924 da Vicenza.

04/08/11 Alle 9 siamo già pronti e fa pure abbastanza fresco in attesa che il sole , ancora basso , inizi a picchiare duro. Ci facciamo chiamare il taxi dalla reception e in poco tempo ci porta alla stazione (circa 8 €): dopo aver fatto il biglietto (6,70 cad. per a/r) saliamo al volo sul treno in partenza.- Il controllore , sempre accompagnato da una guardia armata, passa subito per il controllo. Dopo circa 40 minuti scendiamo comodamente alla centralissima Puerta del Sol : alle 10 del mattino gli spagnoli in genere devono ancora iniziare la giornata ma la piazza è gremita di poliziotti e solo più tardi capiremo il perché....

Da qui alla plaza Major il tragitto è breve e poco dopo raggiungiamo il palazzo Reale (entrata 10 € a persona compresa la vista alla farmacia e all'armeria).- La visita ci impegnava un paio d'ore e all'uscita c'è una lunga fila di persone in attesa di entrare.- Il sole martella per bene mentre ci avviamo verso la plaza de Oriente e successivamente alla plaza di Spagna (bella fontana e monumento a Cervantes).- Risaliamo la Gran Via , che presenta splendidi hotel, cinema e un notevole traffico di mezzi e persone – e dopo uno sputnino al Mc Donald's – cerchiamo di ritornare verso il cuore della città.- Un elicottero continua a sorvolare la zona e ben presto capiamo che lo spiegamento della polizia era dovuto a una manifestazione degli "Indignados" contro le misure anticrisi adottate dal governo Zapatero.- Il corteo è ancora in corso, ci sono stati incidenti tra i manifestanti e le forze dell'ordine e di conseguenza la zona pedonale è stata chiusa come pure la stazione della Puerta del Sol.- La stanchezza si fa largo unitamente al caldo afoso e pertanto verso le 15,30 decidi di rientrare : non abbiamo visto molto della città che peraltro noi avevamo già visitato in altre due occasioni ma anche Paolo e famiglia sono "sazi" . Per aggirare la chiusura della stazione di Puerta del Sol prendiamo la metropolitana alla fermata Callao e poi scendiamo ad Atocha : qui dopo una decina di minuti saliamo sul treno per Aranjuez.- Da rilevare che il treno - come quello di stamattina - è molto bello e pulito, nessun paragone con i convogli che abitualmente percorrono le linee secondarie Italiane.....

Quando arriviamo ad Aranjuez (capolinea) la temperatura si aggira sui 37-38° : nel piazzale della stazione cerchiamo invano i taxi e ci avviamo a piedi verso il Palazzo Reale sperando di incontrarne qualcuno.....

La ricerca si rivela infruttuosa e così, metro dopo metro, percorriamo i 3 km. abbondanti di strada che ci separano dal camping.- Arriviamo abbastanza provati dopo aver camminato sotto un sole impietoso e ci vuole un buon quarto d'ora di riposo all'ombra per far scendere la temperatura corporea

05/08/11 Saldiamo il conto – per 2 notti ben € 66,20 per 2 persone elettricità compresa (si rivelerà questo il camping più costoso del viaggio). Oggi il tempo non è bellissimo anche se non minaccia assolutamente pioggia.- Ci spostiamo di pochissimo verso il centro città e nei pressi del Palazzo Reale troviamo agevolmente da parcheggiare; passiamo per i Giardini del Principe ma, con ns. delusione le fontane sono prive di acqua, e poi andiamo verso il palazzo dove le visite non sono ancora iniziate.- Per questo e anche per il biglietto piuttosto caro decidiamo di non entrare.- Passeggiamo verso il cuore della città che non presenta altro di interessante ed anzi ci conferma - come i giardini visti – di essere piuttosto trascurata.- Lasciamo senza particolare rimpianto Aranjuez e in circa 30 minuti (circa 40 km lungo la N400) ci portiamo a Toledo e parcheggiamo nel grande parcheggio gratuito nei pressi della stazione degli autobus (coordinate N 39.86522 – W 004.01862).- Ci sono una ventina di camper e il posto sembra prestarsi bene per una eventuale sosta notturna. Nel pomeriggio – è uscito il sole ed il termometro si impenna subito - ci spostiamo e percorriamo la circonvallazione per godere il bel panorama sull'insieme della città e troviamo un parcheggio (piuttosto polveroso) nei pressi delle scale mobili che fanno agevolmente superare il dislivello che porta al centro storico della città.- Passeggiamo fino a sera lungo le vie , vediamo la cattedrale, entriamo nei negozi che propongono le famose lame di Toledo, e arriviamo fino alla piazza de Zocodover, cuore della vita cittadina. Torniamo ad ora di cena al parcheggio già visionato e decidiamo di passare qui la notte; il clima è buono , arieggiato, e si ha una bella visione sulla città alta illuminata e in più siamo confortati dai frequenti passaggi della polizia che controllano la zona. Abbiamo percorso oggi solo 60 km. tot. per un progressivo di 1.984 km.

06/08/11 Notte tranquillissima e Paolo conferma che la polizia durante la notte, ha continuato periodica-mente i controlli.- Mattina ventilata e limpida; prendiamo verso sud-est la strada CM-400 e dopo circa 60 km ci fermiamo a Consuegra – una delle tappe sulla strada di Don Chisciotte - sulla cui collina sono disposti in fila alcuni mulini a vento e i ruderi di un castello ; il parcheggio sulla sommità non è molto capiente ed è opportuno arrivarci in orari tali da evitare il prevedibile assalto dei bus turistici.- Il posto è veramente da fotografie e, come abbiamo constatato, anche alla pratica del parapendio.-

Da qui la strada diventa E05-A4 e il tragitto verso Cordoba (gasolio a € 1,312/lit) è abbastanza monotono per poi diventare interessante quando si scende dall'altopiano e si attraversa la zona dei parchi naturali (in particolare il Despenaperros) : la strada scende tortuosa in una stretta gola – ci sono grandi opere stradali in corso per semplificare in futuro questo tratto – per poi correre piatta verso Cordoba.- Come si è scesi dall'altopiano è aumentata notevolmente la temperatura e l'afa .- Il camping "El Brillante" è agevole da raggiungere e si trova nell'omonima avenida del Brillante 50; non è affatto cambiato dal 2001, stessa reception, stesso piccolo market, buona piscina e piazzole abbastanza ombreggiate.- Dopo esserci sistemati, il bagno in piscina è necessario dato che il termometro viaggia tranquillamente sui 37-38°.

Abbiamo percorso oggi 362 km. per un totale di km. 2.346 da Vicenza

07/08/11 Ieri sera, tramontato il sole, la temperatura è lentamente tornata su valori ampiamente sopportabili.- Inutile dire che anche oggi è una splendida giornata e, in previsione del caldo di ½ giornata, ci avviamo presto alla fermata del bus che è vicinissima al camping.- Passano 2 autobus (linea 11 e 13) , il biglietto si fa direttamente all'autista, e con il primo mezzo utile raggiungiamo - circa 15 minuti di percorrenza – la zona pedonale del centro città e scendiamo alla fermata in ronda de los Teares giusto davanti al centro commerciale Corte Anglais ; scendiamo per l'avenida del Gran Capitán fino alla plaza de las Tendillas e da qui poche centinaia di metri portano nei pressi de la Mezquita.- Andiamo subito al patio de los Naranjos, ampio cortile con alberi di arance e palme.- La cattedrale è ancora chiusa e oggi, domenica, aprirà solo nel pomeriggio.

Ci portiamo al vicinissimo ponte Romano che percorriamo fino alla torre di Calahorra, sulla riva opposta del Guadalquivir; torniamo poi a ritroso e entriamo (gratuito) all'Alcazar de Los Reyes Cristianos con i suoi bei patios, mosaici di origini romane, e i giardini a terrazze con fiori e fontane zampillanti.



Il tempo passa velocemente e il sole picchia implacabile; ci avventuriamo nelle strette vie della Juderia – quartiere ebraico) con le case bianche e gli innumerevoli negozi di souvenir.- Valutiamo che per visitare l'interno della Mezquita bisogna attendere troppo (noi l'abbiamo già visitata) e quindi decidiamo di riprendere il bus per trascorrere parte del pomeriggio in relax e , soprattutto, all'ombra.

Stranamente la ricerca della fermata del bus di rivela "impegnativa" e gironzoliamo non poco prima di riuscire a salire : verso le 14,30 siamo al camping e la seconda parte della giornata trascorre tra piscina, letture e....birra fresca !!

08/08/11 Ci preparamo con calma dato che la strada per Siviglia non è molto lunga. Paghiamo i 2 giorni di soggiorno (60 € tot. per 2 persone, elettricità compresa – attenzione solo in contanti !!) ; la strada per Siviglia è sempre la E05-A4, gratuita e scorrevole, tra ulivi e grossi impianti a pannelli solari.-

La strada per Dos Hermanas, grosso borgo alla periferia meridionale di Siviglia è trafficata ma il camping Willsom si trova facilmente (coordinate N 37°16.374 – W 005°.56.117) : la struttura è una bella sorpresa, molto verde , una bella piscina contornata da un prato verde e abbastanza ombreggiata : noi troviamo 2 piazzole ampie anche se purtroppo lì il sole picchia direttamente fino all'imbrunire.- Da Cordoba i km. sono stati 155 per un totale progressivo di km. 2.501 da casa.

09/08/11 La notte è stata tutto sommato buona ma anche oggi si preannuncia una giornata di clima terribile.

La fermata del bus è a circa 500 metri a sinistra uscendo dal camping e la raggiungiamo seguendo la processione di turisti (troviamo anche conoscenti di Vicenza !) ; la corsa per il centro – 20 minuti abbondanti - costa € 1,45 a persona ed il biglietto si paga come sempre all'autista.

Scendiamo al capolinea a poche centinaia di metri dalla Plaza de Espana; poi andiamo verso la cattedrale e la torre Giralda, non prima di avere visitato il Real Alcazar (entrata € 8,50 cad.)- Gironzoliamo per le strette vie del Barrio de Santa Cruz e , attirati dal menù esposto che "parla" di



tapas, entriamo a mangiare in un locale non molto lontano dalla cattedrale – menù fisso a 12 € persona – che ci ha pienamente soddisfatto.

Verso le 14 la temperatura diventa insopportabile, e un termometro segna 43° !!! . In giro ci sono solo turisti che, come noi, assalgono i chioschi che vendono bottiglie di acqua freschissima.- Camminiamo rasente i muri in cerca, dove possibile, di cm. d'ombra finchè raggiungiamo un parco ombroso nei pressi della piazza di Spagna e vicinissimi alla fermata del bus per il ritorno ai camper.- Attendiamo una buona mezz'ora la partenza e poi per fortuna ( e con molto piacere) scendiamo a pochi metri dal camping, senza dover percorrere ancora i circa 500 mt. fatti questa mattina per raggiungere la fermata che, ora, sarebbero stati stroncanti ! Recuperata una normale sudorazione, dedichiamo quel che resta del pomeriggio al relax.

10/08/11 Oggi lo spostamento sarà minimo, in direzione del mare dove pensiamo di trascorrere un paio di giorni in assoluto relax.- Il campeggio (per 2 notti, due persone, elettricità compresa) ci costa € 41,56..-

Prendiamo la superstrada E1-A49 in direzione di Huelva, ultima provincia spagnola prima del confine con il Portogallo. Molto traffico pesante, soprattutto nella prima parte, e cantieri di lavoro per l'allargamento delle corsie. Una dozzina di km. prima di Huelva deviamo a sinistra in direzione di Moguer e Palos de la Frontiera. A questo punto la strada prende il nome di A494 e costeggia il mare in direzione di Mazagon, zona balneare e si vede bene dal traffico e dalle moltissime auto parcheggiate lungo la strada.

Iniziamo a cercare un campeggio adatto alla sosta per i 2 giorni previsti; a dire il vero non ce ne sono molti, tralasciamo il primo che ci sembra un po' trascurato e riferimmo più avanti al camping Donana : l'ingresso è invitante, una reception con 5-6 addetti dove ci spiegano le possibilità di sosta (3 tipi di piazzola, con prezzi decrescenti allontanandosi dalla spiaggia) e ci dicono di avere tranquillamente posto per noi ; ci riteniamo fortunati, soprattutto in questi giorni di avvicinamento a ferragosto.- Lasciamo quindi i ns. dati ed entriamo alla ricerca di 2 piazzole e poi, sistemati, andremo a comunicare alla reception il nr. dei posti scelti.

La ricerca dei posti si rivela improba; pur girando in lungo e in largo il vasto campeggio non riusciamo a trovare alcuna piazzola libera, anche a distanza l'una dall'altra. Realizziamo che alla reception non devono avere idea di come i loro ospiti si siano sistemati , probabilmente occupando una piazzola ma di fatto par-cheggiando in comodità le auto anche nelle piazzole attigue. La

location ci sembra priva di regole, con gente accampata alla meglio e ci immaginiamo come possa essere la ressa ai servizi e il conseguente grado di pulizia ! Le piazzole libere accessibili ai camper , ovviamente le meno economiche, costano 50 € al giorno, su cemento ed al sole, ma anche pur volendo sostenere l'ingente tariffa, il luogo non ci entusiasma per nulla e quindi, tornati alla reception , rinunciamo al soggiorno e ritiriamo i ns. documenti (non hanno fatto "una piega").

Un po' più avanti ci dovrebbe essere il camping Rocio Playa, dove abbiamo soggiornato in occasione dello scorso viaggio , sono passati 10 anni !! La strada sabbiosa di accesso me la ricordo perfettamente ma comunque c'è un cartello che indica il camping. La sorpresa è ancora quindi più amara nel constatare come la struttura sia in realtà chiusa ed il degrado ci fa capire come lo sia già da parecchi anni. Peccato, era proprio un bel posto....

L'inconveniente ci spiazza non poco e rinunciare al previsto relax al mare ci delude assai. Tuttavia non ci perdiamo d'animo e Paolo realizza che ad una decina di km. verso l'interno c'è un campeggio, non ci sarà la spiaggia ma come quasi tutti i camping di un certo livello dovremmo trovare almeno la piscina. Transitiamo davanti al santuario del Rocio ed infatti, un km. oltre troviamo il camping La Aldea.- E' una bella struttura nella tranquillità della campagna , senza ressa, con buone piazzole ed una bella piscina contornata da un prato erboso. Realizziamo che il relax sarà assicurato tanto più che il clima con la vicinanza del mare, almeno di notte, è abbastanza fresco facendoci dimenticare le tribolazioni avute a Siviglia . Abbiamo percorso solo 180 km. per un totale progressivo di 2.681 km. da casa.

11/08/11 Molta umidità notturna ma sempre una splendida mattinata. Per raggiungere il vicino santuario ci raggruppiamo tutti in un solo mezzo e in pochi minuti parcheggiamo al limite della zona accessibile al centro abitato che, notoriamente, presenta strade sabbiose. Il sole abbagliante, le case bianche , i cavalli e i calessi che percorrono le piazze polverose, riportano alle ambientazioni messicane viste nei film western.



La mattinata trascorre interamente tra la visita al santuario e negli immancabili negozi di souvenir. Resto del pomeriggio in piscina.

12/08/11 Saldiamo il conto ( € 53 per 2 notti, 2 persone elettricità compresa) e percorriamo i circa 20 km. di strada che ci immettono nella superstrada E1-A49 per ritornare verso Siviglia. A causa del traffico molto intenso "saltiamo" l'uscita più diretta segnalata per Granada e questo ci complica le cose in quanto dovremo passare all'interno della cintura urbana.

A posteriori possiamo dire che l'inconveniente ci ha permesso di ammirare gli ampi viali della città e gli unici intoppi sono stati gli innumerevoli semafori; tra l'altro siano passati nei pressi delle strutture sorte in occasione di una passata edizione dell'Expo, ora piuttosto in decadenza.

Superata Siviglia percorriamo la strada A92 in direzione di Osuna – Estepa e Antequera. - Il paesaggio è dato da sterminate piantagioni di ulivi. Si viaggia leggermente in quota , con temperatura accettabile ma in questo tratto c'è un vento piuttosto forte, tale da ostacolare la guida! A circa 40 km. da Granada la strada scende dall'altopiano e.... sembra di avere acceso il riscaldamento in cellula.... Afa e grigiore ci accompagnano fino al camping Sierra Nevada in avenida de Juan Pablo II ; ci sono molte piazzole libere, la piscina va pagata a parte e fortunatamente ora c'è una piacevole brezza che dalle caratteristiche sembra arrivare direttamente dall' alto della Sierra Nevada, che con i suoi oltre 3.000 mt. di quota, incombe sulla città. -

Arrivano degli equipaggi toscani che hanno lasciato in mattinata la costa nei pressi di Benidorm e ci raccontano di campeggi stracolmi, di prezzi esosi, insomma di quello che si può definire "un carnaio".

Questo ci fa decidere di recuperare il giorno non fruito al mare in precedenza, qui a Granada, e di rientrare verso casa per l'interno evitando la costa.

Abbiamo percorso 332 km. per un tot. di km. 3.013 da casa.

13/08/11 Mattinieri come sempre alle 9,30 siamo alla fermata del bus a 50 mt. a sinistra , uscendo dal camping. Il biglietto si prende come di consueto dall'autista ( a € 1,20 cad. persona) e in circa 15 minuti scendiamo in centro, alle spalle della cattedrale nei pressi della piazza e della fontana dedicata a Isabella la Cattolica.

Ci avviamo a piedi a sinistra lungo la carrera del Darro e poi saliamo per le strette vie del quartiere Albaicin, caratterizzato da cortili, terrazze fiorite, con chiara impronta araba. Ci sono alcuni belvedere con vista sull' Alhambra. - Le stradine tutte in salita ci hanno impegnato per tutta la mattinata e ridiscesi, abbiamo speso molto tempo nel dedalo di strade attorno alla cattedrale , alla ricerca di souvenir nei tanti e vari negozietti.

Da notare numerosi e folti gruppi di ragazzi , ne abbiamo visti anche dal Canada e Brasile, già in preparativi per la giornata mondiale della gioventù in programma per domenica 21 agosto a Madrid alla presenza del Papa.

Prima di ritornare ai camper, scesi dall'autobus siamo entrati per un po' di spesa al grande ipermercato "Al Campo" situato giusto di fronte al camping.

14/08/11 Sveglia ancora prima stamattina : abbiamo prenotato da più di un mese i biglietti per l'ingresso all' Alhambra ( € 14 cad.) con entrata prevista alle 9,30.



Con la prenotazione alla mano dobbiamo recarci allo sportello automatico nei pressi delle biglietterie a ritirare i ticket ufficiali. Pertanto stamattina usiamo il taxi (10 €) che ci porta a poche decine di metri dalle biglietterie; c'è una discreta fila ma in circa 20 minuti sbrighiamo "la pratica". Se non avessimo prenotato non ci sarebbe stata possibilità di entrare in quanto le disponibilità di accesso erano tutte esaurite.- Ci gustiamo pertanto l'Alcazaba, i Palacios Nazaríes, il Generalife, il Baño de la Mezquita e i Giardini , e la visita si protrae ben oltre la mattinata. Scendiamo a piedi in centro e, prima di rientrare in autobus, ci perdiamo nuovamente tra i negozi delle strette vie attorno alla cattedrale.

15/08/11 E' ferragosto ma ci alziamo di buon'ora in vista di questa giornata di lungo trasferimento. Saldiamo le 3 notti di soggiorno (€ 90 tot.), facciamo gasolio in un distributore aperto (€ 1,239/lit) nelle vicinanze del camping e , avendo deciso di riprendere la strada verso la Francia percorrendo l'interno, prendiamo la superstrada N432 in direzione di Jaen.- La strada è molto bella, ci alziamo di quota fino a 1.000 mt sul mare, i panorami sono fantastici e l'occhio si perde tra le infinite distese di ulivi.

Nei pressi di Bailen rientriamo sulla strada A4 giusto il tempo per rifare al contrario la zona del Despenaperros e proseguire in direzione di Manzanares e quindi Toledo, dove arriviamo verso le 13.

Nel vasto parcheggio nei pressi della stazione dei bus (dove abbiamo pernottato in andata) abbiamo appuntamento con ns. figlia maggiore e compagno che stanno iniziando le loro vacanze in Spagna (faranno grosso modo le ns. tappe) ma con la formula fly & drive.- Un fugace incontro e mentre loro si avviano verso il centro noi riprendiamo la strada verso Madrid (gasolio a € 1,30/lit) e Saragozza. Durante il percorso incrociamo un'infinità di pullman carichi di ragazzi, ne avremo contati almeno 3/400, che stanno raggiungendo la capitale per l'incontro della giornata mondiale della gioventù.

Verso le 19,30 arriviamo al camping municipale città di Saragozza , e spenti i motori, rileviamo di aver percorso ben 746 km. per un totale progressivo di km. 3.759.-

La serata è ben ventilata e ci si ritempra dallo stress del lungo tragitto percorso.

16/08/11 Avendo tempo a disposizione decidiamo di non usare l'autostrada a pagamento ma di percorrere la strada statale N11 in direzione di Lerida che non è male, se non fosse per la grande quantità di autotreni che la percorrono. A Lerida decidiamo di cercare un supermercato per un po' di spesa: il GPS ci aiuta indicandoci uno in città ma in realtà non è accessibile per noi avendo il parcheggio sotterraneo e luoghi adatti alla sosta nei pressi non ce ne sono. Per la spesa ripiegiamo su un discount trovato "al volo".

Riprendiamo ora la A2 per Manresa e poi C25-C27 verso nord in direzione di Ripoli e Olot : in questa zona montuosa ci sono enormi cantieri stradali e la guida diventa impegnativa per i frequenti restringimenti di carreggiata : entrando in una galleria noto, ovviamente con grande preoccupazione, che mi si è accesa la spia rossa indicante un problema agli iniettori, lo stesso inconveniente occorso a Paolo appena partiti da casa! Paolo ha una grande manualità , in pratica è un uomo dalle 1000 risorse (io, invece non riesco quasi ad avvitare una lampadina...), e memore di quello che aveva visto in occasione della riparazione del suo cablaggio, estraе dalla sua cassetta degli attrezzi una serie di fascette elastiche e riesce a fare in modo che anche il cavo capriccioso funzioni regolarmente. Il problema sembra risolto e, pur restando preoccupato, il mezzo va regolarmente : arriviamo a Figueres che è ormai a pochi km. dal confine con la Francia, e a La Jounquera incappiamo in una lunga fila di auto in colonna nello stretto attraversamento della località di frontiera dovuta alle numerose persone che affollano i negozi, evidentemente convenienti.

Abbiamo perso già parecchio tempo durante la giornata (traffico della statale, a Lerida per il supermercato e poi per l'inconveniente meccanico) e questo non vi voleva anche perché la sera incombe !

Comunque con molta pazienza entriamo in Francia e pensiamo di fermarci per la notte all'area di sosta camper di Le Boulou – a circa 15 km – già visionata in andata ; purtroppo, come avevo previsto, è strapiena e non c'è proprio possibilità di fermarsi ! Proseguiamo quindi sperando di trovare qualche camping ma, come sempre accade, nel momento del bisogno non si trova nulla di comodo, finchè trafficando con il GPS , scopriamo un camping all'interno , sulle rive del lago du Raho. Il cartello all'ingresso dice "Complet" ed il titolare ci indirizza verso il paese di Villeneuve du Raho , dove a suo dire c'è da parcheggiare anche per i camper. In effetti troviamo uno slargo (N 42°38.484 – E 002°54.413), separato da un muretto dalla strada : non è il massimo, in leggera pendenza e la parte di parcheggio più ampia – delimitata dalle sbarre a 2 mt. di altezza – è un continuo via vai di mezzi e persone diretti ai bar che si affacciano sul lago, ma abbastanza stanchi della strada fatta e soprattutto degli inconvenienti accaduti, decidiamo che per questa notte può andare bene.

Con i km. 468 effettuati oggi abbiamo raggiunto un kilometraggio di 4.227 km. dalla partenza

17/08/11 La notte è stata tranquilla , senza alcun problema. Percorriamo tranquillamente la statale fino alla vicina Perpignan e poi proseguiamo per Narbonne, Beziers dove deviamo verso il mare in direzione di Cap Agde e Sete: scelta infelice in quanto troviamo un caos indescrivibile e quindi ritorniamo verso l'interno

In direzione di Montpellier (gasolio a € 1,260/lit) e Nimes e prendiamo in direzione di Avignone dove arriviamo nel primissimo pomeriggio e ci dirigiamo subito al camping municipale Pont de Avignon sito in chemin de la Barthelasse nr. 10 posto sulla sponda del Rodano : bel campeggio con molto verde, con vista sul palazzo dei Papi e la città sulla sponda opposta. Nel tardo pomeriggio, quando il caldo si fa meno intenso andiamo in centro a piedi dove troviamo molti gruppi di ragazzi di passaggio e diretti a Madrid.

Dopo la passeggiata in città , per il rientro utilizziamo un battellino gratuito che traghetti i pedoni da una sponda all'altra del fiume e questo ci fa risparmiare parecchia strada. Alla sera Paolo e

Anna allestiscono una mega grigliata a chiusura ormai della ns. vacanza . - Abbiamo percorso in giornata km. 281 per un totale progressivo di km. 4.508.

18/08/11 La tariffa del camping è stata molto contenuta (meno di 20 € per 2 persone , elettricità compresa) e cominciamo la tappa che a fine giornata ci dovrà portare al colle del Monginevro. Anche in questa occasione impostiamo il navigatore affinché non tenga in considerazione le strade a pagamento e ci dirige in direzione di Carpentras e da qui , su strade secondarie (D942) e molto panoramiche (bella veduta sul celebre Mont Ventoux conosciutissimo dagli appassionati di ciclismo) in direzione di Sault, Sèderon (vaste coltivazioni di lavanda- strada D542) e poi carreggiata tortuosa a percorrere le Gorges de la Meouge fino incrociare la strada la A51 che ci porterà di direzione di Gap, a nord di Sisteron..

La strada da Carpentras in poi si è rivelata più consona al passaggio di ciclisti che non ai ns. camper : abbiamo percorso strade in verità molto strette e proprio fuori dal turismo di massa che in qualche momento hanno creato anche un po' di angoscia ma che, a posteriori ci hanno fatto apprezzare angoli naturali che sicuramente non avremmo mai avuto modo di vedere. La strada che porta in direzione di Gap è ovviamente molto scorrevole, e ben presto deviamo per la N94 verso il lago di Serre Ponçon e poi Briancon. A 10 km. da Briancon si accende nuovamente la spia rossa che segnala il cattivo funzionamento del "solito" cablaggio. La riparazione fatta da Paolo ha "tenuto" per un bel pezzo di strada ma evidentemente, forse anche a causa delle strade in non ottimali condizioni di asfalto percorse in mattinata, le fascette si sono allentate facendo riemergere l'inconveniente. Paolo scende subito dal camper con la valigetta del "pronto soccorso" e con qualche difficoltà dopo un paio di tentativi riesce a far girare regolarmente il motore. Le lamelle del connettore non "tengono" ormai più , speriamo di riuscire ad arrivare a casa senza troppi problemi. Ci fermiamo a Briancon per una passeggiata nel centro storico e per qualche acquisto di lavanda. La decina di km. di salita che portano al colle del Monginevro li percorriamo quasi in apnea sperando che l'inconveniente meccanico non si ripresenti : tutto bene per fortuna, entriamo nell'area attrezzata Le Marmotte (10 € per 24 ore) e stempriamo la tensione facendo una camminata fino al vicino borgo. Ci troviamo per cena tutti sul ns. camper, diamo fondo alla cambusa e Paolo prepara una succulenta "carbonara" , mentre fuori inizia il temporale con alcuni scrosci di pioggia.

I km. di oggi sono stati 273 per un totale di 4.781! Notte molto fresca ma assolutamente rinfrancante.

19/08/11 Sole e cielo limpido, per questa giornata che dovrebbe portarci a casa: uso il condizionale perché purtroppo in realtà si concluderà in modo tristissimo....

Dopo un km. si ripropone il problema del cablaggio : la riparazione di fortuna ormai non "tiene" più e valutiamo opportuno trovare un'officina meccanica. Per questo decidiamo di non entrare in autostrada ma di percorrere la statale fino a Susa sperando di trovare assistenza in uno dei paesi che si attraversano.

Purtroppo la ricerca è vana anche perché questa è la settimana di ferragosto e molti sono chiusi. A Susa, parcheggiamo nella centralissima area di sosta camper e troviamo un'assistenza Fiat a circa 200mt : il meccanico, oberato di lavoro, ci spiega come stringere le lamelle del connettore e ci dice , nel caso non ne fossimo capaci, di ripassare con il camper alle 12. L'operazione sembra funzionare e così ci mettiamo alla guida. Usciamo dal parcheggio e ci immettiamo sulla trafficatissima via centrale. Precedo Paolo di un centinaio di metri e al CB mi avvisa che Anna è caduta all'interno del camper e che è necessario fermarsi.

Anna è caduta in quanto si era alzata per prendere delle gocce di collirio approfittando della bassissima velocità del mezzo, dato che eravamo in colonna; proprio in quel momento Paolo , per

una manovra improvvista di chi lo precedeva, ha dovuto inchiodare il camper e Anna, priva di appigli, ha sbattuto la schiena contro qualche spigolo!

Ci fermiamo ad attendere notizie proprio all'inizio dello svincolo autostradale per Torino : sembra che il dolore stia passando e quindi noi entriamo in autostrada (si entra normalmente ed il casello si trova per il pagamento molto più avanti) ma dopo pochi mt. veniamo avvisati che la situazione è precipitata e che urge un controllo ospedaliero. Ci ripromettiamo di uscire al primo casello e di ricongiungerci all'area di sosta a Susa, posta fortunatamente a 100 mt. dall'ospedale. E qui iniziano alcuni episodi nel puro stile fantozziano :

- mi si riaccende la spia del cablaggio difettoso
- la prima uscita utile per tornare indietro è ad Avigliana (25 km. andata + 25 km. per ritorno)
- non trovo nessuna officina lungo la statale che percorriamo nel ritorno
- vado con il camper giusto alle 12 direttamente all'officina situata nel centro di Susa con grandi difficoltà di parcheggio: il meccanico esce in strada e mi serra le lamelle del connettore e sembra che il problema sia superato

Anche se Susa è situata in una valle tra le montagne incombenti, il caldo è torrido mentre ci sistemiamo nell'area di sosta (gratuita, su asfalto, con carico-scarico ed elettricità) in attesa di notizie sugli accertamenti clinici in corso.

Solo verso le 18 abbiamo notizie e purtroppo non sono assolutamente buone ! Anna si è procurata la frattura di una vertebra lombare e dovrà rimanere ricoverata almeno per 3 giorni in attesa dell'evolversi della situazione clinica : la notizia ci sconcerta molto. Decidiamo di rimanere anche noi per questa notte , anche per dare conforto morale a Paolo e Francesca, che domani porteremo a casa.

Che brutta giornata! La strada fatta è stata di 105 km. contando anche il percorso Susa-Avigliana e ritorno  
per un totale di km. 4.886.-

20/08/11 Alle 2,45 mi sveglio e alle 3 in punto partiamo. Ovviamente a quest'ora non c'è nessuno per strada e quindi è ancora più angosciante il fatto che dopo poco si riaccenda la spia dell'iniezione difettosa.

Dato che il camper mantiene una buona velocità sui 90/95 km/h senza accusare grossi strappi – che si sentono usando le marce basse – decidiamo di proseguire.

Francesca dorme e noi, (fatto gasolio a 1,47 €/lt) proseguiamo fin nei pressi di Desenzano dove ci fermiamo per una veloce colazione e poi andiamo direttamente a Scaltenigo di Mira, prima di ritornare a Vicenza.

Alle 9,30 spegniamo il motore a casa mentre il caldo è già atroce. I km. sono stati 522 per un totale finale di km. 5.408.-

p.s. Anna è stata dimessa dopo quasi una settimana di degenza ! Nel frattempo Paolo era rientrato a casa e al momento opportuno è tornato a Susa in auto .

Dal 19/08 solo a inizio 2012 Anna è tornata al lavoro e quanto accaduto è rimasto, per fortuna, solo un ricordo poco piacevole..

Il fatto di alzarsi con il camper in marcia è stata una leggerezza che tutti facciamo , ma l'accaduto dovrebbe farci riflettere.

Ci vuol poco a rovinarsi le vacanze ! E poteva anche andare peggio.....

Testo e foto di Umberto Cavaggion